

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/06681
presentata da **VIETRI IMMA** il **28/12/2025** nella seduta numero **588**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, data delega **28/12/2025**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-06681

presentato da

VIETRI Imma

testo di

Domenica 28 dicembre 2025, seduta n. 588

VIETRI. — Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno. — Per sapere – premesso che:

in provincia di Salerno, l'ambito territoriale socio-sanitario S2 comprende i comuni di Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni (ente capofila) Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala Tramonti, Vietri sul Mare;

in tale ambito è stata costituita, ai sensi dell'articolo 114 del decreto legislativo n. 267 del 2000, l'Azienda speciale consortile Cava-Costa d'Amalfi (denominata «Asccca») per la gestione associata dei servizi sociali;

la corretta costituzione e l'operatività di un'azienda speciale presuppongono, secondo la normativa vigente e la consolidata giurisprudenza contabile, un'adeguata programmazione economico-finanziaria, la determinazione di un fondo di dotazione congruo, la sostenibilità nel tempo dei costi di gestione e la stipula dei contratti di servizio con gli enti partecipanti;

per quanto consta all'interrogante, non risulta essere stato predisposto un vero e proprio Piano economico finanziario (Pef) dell'azienda speciale, tenuto conto che i suoi atti istitutivi risultano corredati da un «piano di sostenibilità» che non contiene la quantificazione analitica del fondo di dotazione, né la valutazione complessiva dei costi strutturali dell'Ente;

nel corso del 2025, alcuni comuni dell'ambito S2 hanno rideterminato in diminuzione il fondo di dotazione inizialmente previsto per l'Asccca, in assenza – per quanto risulta – di una istruttoria tecnico-contabile e di un Pef che ne giustificasse la sostenibilità;

alcuni comuni, rilevando gravi criticità sotto il profilo contabile, finanziario e organizzativo, hanno sospeso l'adozione degli atti connessi all'operatività dell'azienda, richiedendo un supplemento istruttorio e chiarimenti formali al revisore dei conti dell'Asccca;

con nota del dicembre 2025, il revisore dei conti dell'azienda speciale ha chiarito che il fondo di dotazione dovrà essere integrato al momento dell'avvio delle attività, riconoscendo, di fatto, che il fondo «rideterminato» non è adeguato a garantire l'autonomia patrimoniale e l'operatività dell'Ente;

con la medesima nota, il revisore ha altresì dichiarato che alcuni sindaci dell'ambito e il consiglio di amministrazione dell'azienda sarebbero stati già informati della necessità di integrare il fondo di dotazione, circostanza che, se confermata, solleva interrogativi rilevanti in ordine alla trasparenza, alla corretta informazione degli enti partecipanti e alla responsabilità degli atti adottati;

sempre secondo quanto dichiarato dal revisore, l'Asccca non risulta aver avviato attività gestionali, non dispone di una contabilità operativa e non ha effettuato alcuna movimentazione finanziaria, nonostante alcuni comuni abbiano già assunto atti che presuppongono l'operatività dell'azienda;

risulta inoltre non chiarita la questione dei residui attivi e passivi che dal piano di zona confluiranno nell'azienda speciale, attualmente presenti nel bilancio dell'ente capofila, con possibili ricadute sugli equilibri economico-finanziari dell'azienda speciale;

tali criticità e tale quadro di incertezza rischiano di compromettere non solo la corretta gestione amministrativa, ma soprattutto la continuità, l'efficacia, la qualità e la stabilità dei servizi sociali destinati alle fasce più fragili della popolazione, oltre a esporre gli enti locali a possibili rilievi della magistratura contabile –:

se e quali iniziative di competenza di carattere ispettivo, anche tramite i servizi ispettivi di finanza pubblica, i Ministri interrogati intendano assumere per fare chiarezza sulle criticità emerse in relazione alla vicenda dell'azienda speciale consortile Cava-Costa d'Amalfi (Asccca);

quali iniziative di competenza intendano assumere per garantire la continuità dei servizi sociali e la tutela del personale impiegato;

se non ritengano opportuno adottare iniziative di competenza di carattere normativo o di monitoraggio affinché la gestione associata dei servizi sociali avvenga nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, sostenibilità finanziaria e tutela dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e dei diritti sociali.

(4-06681)